

Paggi E Paggerie Nelle Corti Italiane - Educare All' Arte Del Comando A Cura Di Andrea Merlotti - Recensione Di: Paolo Montanari

on October 05, 2021



Concorso Letterario "Città di Grottammare - Franco Loi"

Il libro è dedicato a paggi e paggerie delle principali corti italiane, in un arco di circa tre secoli, dall'inizio del Cinquecento alla metà dell'Ottocento, Torino, Firenze, Napoli , Parma e Modena, sono state oggetto di una serie di ricerche che mirano a fare luce su una figura, il paggio, che per secoli ebbe un ruolo non marginale nella società d'antico regime.

Il volume cerca di restituire a tale figura il suo autentico profilo, ripulendolo da immagini e spesso incrostazioni che non hanno reso il valore originale e il ruolo di questo personaggio.

Un esempio famoso è il personaggio di Rigoletto, dall'omonima opera verdiana, che rientra insieme a la Traviata e il Trovatore, nella trilogia del grande compositore di Busseto.

Rigoletto è il buffone della corte di Mantova e rappresenta l'eroe tragicomico, di una storia che fa parte della letteratura francese, ma che in realtà, era il simbolo dell'uomo di fiducia, spia, ruffiano del signore, e che quindi imparava l'arte del comando, e Rigoletto, il paggio - simbolo delle corti italiane, viveva anche in un suo habitat, che cercava di tutelare gelosamente nella struttura nobiliare e ricca architettonicamente delle corti.

L' universalità del paggio e delle paggerie nel contesto europeo, fu determinato dalla funzionalità e dall'età, e

Concorso Letterario "Città di Grottammare - Franco Loi"

rappresentarono il paggio - servitore di due padroni, Arlecchino di goldoniana memoria, il volume è arricchito da bellissime immagini sulle paggerie, paggi e corti, che servono come carrellata ad una riflessione originale e interessante.



LA GIURIA PAOLO MONTANARI (GIURATO)



Enter your comment...

Popular Posts



Intervista Al Vincitore Della Sezione: Giallo Noir: Paolo Sanna (Un Coniglio Bianco In Una Tormenta Di Neve) A Cura Del Nostro Giurato: Paolo Montanari

IL MIO RAPPORTO COL GENERE NOIR: E' sempre stato molto stretto. In generale avere la possibilità di svelare con intelligenza qualunque mistero mi affascina e mi ha sempre affascinato fin da piccolo. Non avevo nemmeno cinque anni che con mio padre seguivo le avventi ...

